

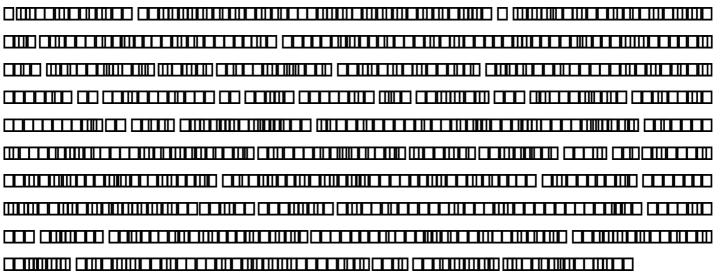
RASSEGNA STAMPA

15 marzo 2013

Catanzarosport24.it

ш	 	 шшшш	
	Ш		





15 marzo 2013

il Quotididado









Controlle Contro

Grandi personaggi dello sport omaggiati con un premio dedicato a un grande calabrese il cui nome anche grazie a questa manifestazione viene tramandato e

TITITION TO PROPERTY IN THE CONTROL OF THE CONTROL livello statale sulla eventuali abolizione delle Province che ci troverà sempre



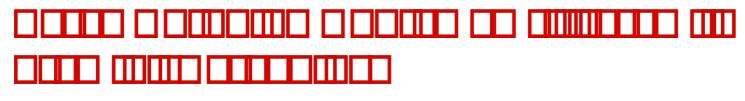
Brevi: Sarà assegnato ad Antonio Conte il premio "Nicola Ceravolo"

Pubblicato da Redazione il Ven, 15 mar 2013 12:07 CET



La manifestazione si svolgerà Martedì 19 Marzo

Catanzarosport24.it





		Ш

Catanzarosport24.it





======================================

16 marzo 2013

La Gazzetta dello Sport

Corriere dello Sport



GAZZETTA DELL'ULTIMA ORA CON LE NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA



L'allenatore della Juventus sarà l'ospite d'onore della manifestazione prevista martedì al Casalinuovo

Ad Antonio Conte il premio Ceravolo

L'iniziativa in memoria del "presidentissimo" avvicina ai veri valori dello sport

Sarà Antonio Conte, già pluridecorato allenatore della Juventus, il personaggio di spicco se si vuole, l'espite d'ocore della quarta edizione del pre-mio sportivo "Nicola Ceravolo" organizzato dall'ideatore della stessa affermata manifestazio-Maurizio Insardà, dall'Amministrazione provinciale con la collaborazione degli spossor Camera di Commercio, Pige calabrese e Coni provinciale, noaché l'orafo Spada-

La manifestazione si svolgerà, come ormai abituale, all'audirorium Canalingovo, marredi 19 margo, con inizio alle 19. Sarà presentata dai giornalisti Rai Sabrina Gandolfi e Marco Civoli, con la partecipazione di Iralo Cucci. Prevede, oltre che un riconoscimento per l'allenatore della Juventus, premi ad alcuni noti personaggi dello sport catanzarese, come Tato Sabadini, giocatore che dal Milan è passato al Catanzaro degli anni ruggenti, al mitico massaggiatore Masino Amato, all'ex medico sociale del Catanzaro, Geggino Martino ed alla memoria di Angelo Mammi, compianto centravanti del Catanzaro in serie A e del giornalista Libero Grec,o al quale è intentata l'at-



Insardà, Verrengia, Perri, Abramo, Ferro, Ceravolo, Mirarchi e Sgromo

tuale tribuna stampa, nonché ai giornalisti Antonio Barilà, rancesco Ceniti, Gianni Bruni, Mario Mirabello ed al procuratore sportivo Claudio Pasqua-

Conte, dunque, salirà sullo stesso palco dei suoi predecessori che sono stati al centro delle precedenti edizioni, a cominciare da Claudio Ranieri - unitamente a tanti spoi compagni della sunordinaria squadra

giallorossa come Arbitrio, Braca, Banelli, Improta, Nicolini, Palanca, Pellizzaro, Silipo, Sabadini, Spelta e Vichi - per continuare con Marcello Lippi, allora allenatore della nazionale azzurra, e Fabio Capello.

Conte, pur preso da tanti impegni, ha ceduto all'invito del suo amico Insardà. Il particolare è stato anticipato nella conferenza stampa di presentazione del premio "Ceravolo" nella sala Giunta della Provincia, Ha fatto in pieno gli onori di casa la presidente dell'Ente intermedio, Wanda Ferro, per annotare come, dopo i grandi personaggi del calcio nazionale e le vecchie glorie del Catanzaro, ora è toccato a Conte, peraltro fresco vincitore della panchina d'oro e del premio Maestrelli. «Illustri personaggi - ha detto la Ferro omaggiati con un premio dedicam ad un indimenticabile e

grande calabrese il cui nome, anche grazie a questa manifestazione, viene ricordato, come del resto merita». La presidente Ferro, alludendo alia soppressione delle Province e sempre più convinta sostenitrice del premio, si è augurata che la manifestazione sia continuata e, magari, con una maggiore purtecipazione di sponsor.

Alla presentazione dell'actesa manifestazione banno presenziato, anche con brevi interventi: la figlia del presidentissimo Ceravolo, Giuliana (tra i tanti ricordi l'amicizia del papà con Boniperti e la famiglia Agnelli); Emilio Verrengia, vice presidente del Consiglio provinciale; Vincenzo Perri, vice presidente del Coni regionale; Toni Sgromo, delegato provinciale del Coni: Saverio Mirarchi, presidente della Fige regionale; Paolo Abramo, presidente della Camera di Commercio; ed in chiusura il giustamente orgoglioso Maurizio Insardà per aver organizzato una mamfestazione che omaggiando la memoria del grande Nicola Ceravolo, attraverso un ricordo dell'epopea giallorossa, avvicina i giovani allo sport in genere ed al calcio in particolare. = (v.m.)

il Quotididado

28 Catanzaro

il Quotidiano

Sabato 16 marzo 2013

L'ex centrocampista e attuale allenatore della squadra bianconera martedì al Casalinuovo

Conte sul podio del Ceravolo

Riconoscimenti anche a Sabadini, Amato, Martino e a quattro giornalisti sportivi

diFRANCESCO IULIANO

DALLA penchina della Juventus al pakosension dell'avalitzetum Casali-nuovo. Antonio Conte-en centrocam-patared attuale allematore della squapintaeciattuale alleradore della equidra lisascopera, sarà a Catanzaro
nartedi 19 marzo prosente per ritirare il premio aportivo Nicola Ceravolo, Lambito riconocentimento ideato
ed organizzato dal giornalista Maorico Insarrida La marifestazione,
giunta quest'azmo alla ma il victiniome, baleta presentato ieri mattina nel
como di una conferenza elaropa allestita-retta sulla fluorida della Provincia
in Catanzaro. Con Marcinto Insarrià
anche il presidente dell'Inde, Wanda
fluori della Premio della Cateria di
Commercio di Catanzaro, Paolo
Abrano, il presidente del Continto
Regionale della Pape, liaverso Miruschi, il presidente del constituto
Regionale della Pape, liaverso Miruschi, il presidente del constituto di Ca-

bannero dei Omi, Tony Egromo ed II vicepresidente dei Omi regionale. Vincenno Perri. Prescole anche la figlia dei 'presidentossimo', 'Guillana Cerwolo. -Come Provincia di Ostaniaro- ha detto Wanda Ferro- elamo esupre stati vicnia appetta iniziativa ed II nostro sugurio- quello obo, negliamia e sentre, si vada olfre enoncia iferrai alla quarta editione. Biro-aduggi cono stali presciati grandi personaggi dello aport alte haane ricevolo un reconoccimiento dedinate un grandecalabrese ilinia none granie anche a questa manifestamone, viceprioccimiento decimale an grandecalabrese il inti none granie anche a questa manifestamone, viceprioccimiento decimale al la grandiata di Biai Iport. Sabrina. Candelli coo i. a partetigiazione di Marco Coole di coordedi conditato della di la di Antonio Corie, è prevista asole la



il Quotidiano

Sabato 16 marzo 2013

Calcio

Sport 43

Prima divisione. Intanto, sono arrivati i quattro rinvii a giudizio per il fallimento dell'Fc

Catanzaro, Fioretti carica i suoi

«A Frosinone a viso aperto, dobbiamo vendicare la sconfitta del Ceravolo»

d/FRANCESCO LILIANO

CATANZARO - Dopo Pini A (ACGANC) - Cope Plans alwaysie, demans potrol-cousers it turns del Pread-ce. La squadra gialforci-cie. La squadra gialforci-li forto di cumpar parallati rascoultri si prepura alla rascoultri cicciari contru-tuco cinettireo quallo-fi ri-stitare le O. 2 soldino nella-ra di sundola. «Quella di demenica più-cari, cutri è una gura im-riarie sia me chiuve piav-riarie sia me chiuve piav-riarie per restiture quallo-



PALLIMENTO PC. Qual



Seconda divisione. Appello ai tifosi

Vigor, la società chiama il pubblico

Prezzo della gradinata a soli 2 euro



la manifestazione

Il Premio "Nicola Ceravolo" ad Antonio Conte

CATANZARO L'appuntamento è fissato per martedì prossimo all'Auditorium Casalinuovo. Sarà una ottima occasione per i tifosi juventini di Catanzaro, comunque un numero ragguardevole, per seguire dal vivo il tecnico bianconero Antonio Conte. Sarà lui infatti il vincitore e quin-



di anche l'ospite d'onore del premio sportivo Nicola Ceravolo che è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stam-

pa che si è tenuta nella sala Giunta della Provincia. La manifestazione, dedicata al grande presidente che portò il Catanzaro il serie A, sarà anche quest'anno organizzata dal giornalista Maurizio Insardà e dalla stessa Amministrazione Provinciale e in particolare del presidente Wanda Ferro con la collaborazione del Coni, della Lega Dilettanti, della Camera di Commercio e ovviamente della famiglia Ceravolo ieri rappresentata dalla figlia di Don Nicola Giuliana. «E' molto significativo ed è per noi un grande onore avere Antonio Conte - ha detto Insardà - in un momento della stagione importante e alla vigilia di impegni di campionato ed europei importanti». A parte Conte diversi altri premi saranno consegnati ad esponenti della stampa locale, al procuratore Claudio Pasqualin che conobbe personalmente Ceravolo, e tra gli altri, a due grandi interpreti del Catanzaro di ieri e di oggi come l'ex medico sociale e scrittore Giuseppe Martino e il "mitico" Masino Amato da sempre parte dello staff dell'Uesse. La serata, che avrà inizio alle 19, sarà presentata dalla giornalista Rai Sabrina Gandolfi con la collaborazione di Marco Civoli e dell'ex direttore del Corriere dello Sport Italo Cucci.

Roberto Tolomeo

П

19 marzo 2013

il Quotidi

AL CASALINUOVO

Premio Ceravolo a Conte La città in fibrillazione

E' TUTTO pronto per la IV edizione del premio Nicola Ceravolo. Stasera all'Auditorium Casalinuovo, la ceri-

monia di consegna del riconoscimento dedicato al presidentissimo che quest'anno verrà consegnato all'allenatore della Juventus, Antonio Conte. Con Conte ad animare la serata saranno anche i presenta- Antonio Conte tori Marco Civolie

rettore del Guerin sportivo Italo Cucci a fare da traitunion tra le varie fasi della serata che prevede anche la consegna di una serie di riconoscimenti assegnati ai

giornalisti Mario Mirabello, Antonio Barillà, Gianni Bruni e Francesco Ceniti, al medico sociale ed al massag-

giatore del-l'Us dei tempi di Ceravolo, Geppino Martino e Masino Amato ed al procuratore sportivo Claudio Pasqualin. Durante la serata annunciata anche la





Al Casalinuovo presente il tecnico della Juventus

Stasera il premio Ceravolo Cozza lo consegna a Conte

CATANZARO – E' tutto pronto per la quarta edizione del premio Nicola Ceravolo. Il presidentissimo dell'epoca d'oro del calcio calabrese sarà ancora una volta omaggiato questa sera, all'Auditorium Casalinuovo del capoluogo, con la cerimonia di consegna del riconoscimento a lui dedicato che quest'anno verrà consegnato all'allenatore della Juventus, Antonio Conte.

Con Conte si perpetua la tradizioni di grandi personaggi che di anno in anno, l'organizzatore, il giornalista Maurizio Insardà, ha voluto abbinare al premio

Insardà, ha voluto abbinare al premio. L'attuale tecnico della Juventus, infatti, arriva dopo Claudio Ranieri, premia-

to nella prima edizione, datata 2008, in cui a sfilare fu anche l'intera squadra giallorossa capace, nel 1971, con Ceravolo presidente, diconquistare la prima serie A alla Calabria. Nell'edizione successiva a ricevere il riconoscimento fu l'allora allenatore della nazionale italiana Marcello Lippi mentre nell'edizione precedente all'attuale ad essere premiato fu Fabio Capello, selezionatore della nazionale inglese.

Con Conte, che arriverà

gioodierno, ad animare la serata divisa a metà tra le tinte bianconere e quelle giallorosse, saranno anche i presentatori Marco Civoli e Sabrina Gandolfi con il direttore del Guerin sportivo Italo Cucci a fare da trait-union tra le varie fasi della serata che prevede, oltre che un ricordo in immagini e parole di Ceravolo (a cura del giornalista Carlo Talarico, con interventi di parenti ed amici del compianto presidente) nel venticinquesimo anniversario della scomparsa, anche la consegna di una serie di riconoscimenti che verranno assegnati ai giornalisti Mario Mirabello, Antonio Barillà, Gianni Bruni e Francesco Ceniti, al medico sociale

ed al massaggiatore dell'Us dei tempi di Ceravolo, Geppino Martino e Masino Amato ed al procuratore sportivo Claudio Pa-

squalin.

Durante la serata, infine, è annunciata anche la presenza degli attuali vertici dell'Us Catanzaro con in testa il presidente Giuseppe Cosentino ed il tecnico Ciccio Cozza cui spetterà la materiale consegna del premio maggiore al più titolato collega bianconero.



in città nel tardo pomerig- Antonio Conte sarà premiato da Cozza

B. C. ORPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport_{.it}

Conte alla Juve come Ferguson allo United. "Cercherò di rimanere tutto quel tempo"

Milano, 19 marzo 2013

L'allenatore bianconero a Catanzaro ritira il premio Ceravolo e dice, stuzzicato dal paragone: "Proverò a restare per conseguire tante vittorie e avvicinarmi a un personaggio così straordinario. Voglio un altro scudetto e il sogno Champions continua"



Antonio Conte, 43 anni. Reuters

Prima circa trecento tifosi ad attenderlo in aeroporto, poi un migliaio di persone a riempire l'auditorium Casalinuovo di Catanzaro. Non poteva sperare in un'accoglienza migliore Antonio Conte, che ha ricevuto oggi il Premio Sportivo Nicola Ceravolo, giunto alla quarta edizione. Il tecnico bianconero è apparso ritrovare il sorriso dopo lo sfogo di esultanza di sabato sera a Bologna per l'ennesima problematica accoglienza riservata alla sua Juventus, e ha provato anche a tranquillizzare i suoi tifosi, allarmati dalle voci su un suo possibile addio. Guardando un cartellone che recitava "Ferguson-Manchester United=Conte-Juventus", il tecnico leccese ha commentato: "Cercherò di rimanere tutto quel tempo per conseguire tante vittorie e avvicinarmi a un personaggio così

CONTINUA IL SOGNO — Conte ha ribadito il suo pensiero sugli obiettivi stagionali. "C'è voglia di tornare a vincere in Italia e di cullare il sogno Champions, ma dobbiamo essere pacati, umili, capendo che abbiamo iniziato un percorso e bisogna avere pazienza dopo anni in cui, per tanti motivi, abbiamo dovuto ricostruire dalle macerie. Adesso abbiamo costruito qualcosa di importante per ora e per il futuro. E ci sono tutte le basi per essere protagonisti in Italia ed all'estero".



Brevi: Ci scusi, Don Nicola

Pubblicato da redazione il Mar, 19 mar 2013 20:14 CET

essere a Catanzaro, non a Torino (IIII) (III) (I



LA FOTO GALLERY DELLA SERATA a cura dei nostri inviati Lorenzo Costa e Bruno Cuteri

20 marzo 2013 La Gazzetta dello Sport





Klo come Fergus Conte: Spero di rimanere a lungo alla Ju Un vero bagno di folla a Catanzaro, dove ieri il tecnico ha ricevuto il premio Ceravolo: «Che fortuna allenare Pirlo!» di Vite Macelea CANTONIO COMPANIO COMPANIO

CATANZARO - Traffico intassto, migliata di persone, parecchie provenienti dai centri della provincia, stipate come sardine nella sala dell'auditorium Casalinuovo piena come un uovo. Tanta folla ad occupare oltre ai posti a sedere, anche i corridot e due lati del palco. Erano tutti per Antonio Conte, ospite d'onore della quarta edizione del premio Ceravolo. L'allenatore della Juventus ha ricevuto un'acco glienza come se fosse una delle più celebrate rockstar, al punto che Sabrina Gandolfi, conduttrice della manifestazione, ha dovuto calmare i continui boati dell' tifo, dicendo al pubblico che si trattava di un premio e non di un concerto.

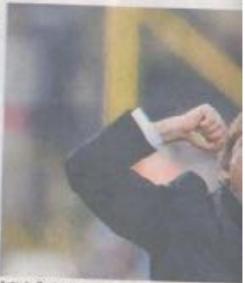
COME UNA PARTITA - Per riuscire. a farsi sentire rispondendo alle domande della Gandolfi e dei giornalisti ospiti (Italo Cucci, Marco Civoli, il nostro Antonio Barillà, Francesco Ceniti nonchè del procuratore Claudio Paaqualin) Conte ha dovuto gridare al microfono, finendo per perdere la voce così come gli succede alla fine di ogni partita della Juve. «Ho ricevoto un premio bellissimo che mi fa augurare o questo città e a questa terra di ritornare a vedere presto giocare in zerie A il Catanzara». Conte ha, quindi, rivelato le sue sperante per il futuro.

vorrei vivere un'experienza all'extero. Quanto al paragone con Ferguson non posso che ringra-ziare, perché dall'allenatore scorrese non posso for altro che prendere exemplo, magari conquistando lo stesso numero di Profes-

SOLO TOP PLAYER - Elogiando tutto il blocco di giocatori che allena in biancopero («Ho avuto la fortuna di all'enare un giocatore come Pirlo, che nonostante avesse già vinto tutto, lavora al massimo ogni giorno. Indubbiamente un grande esempio di professionalità e serietà»), Conte ha ringraziato anche Buffon per I complimenti che il capitano della Nazionale gli ha inviato dal ritiro dell'Italia di Prandelli. Alla domanda su cosa si asperta dal prossomo mercato, Conte ha glissato: «Se dovessimo avere l'opportunità di prendere un top player che si vuole calare in un gruppo già affiatato, con uno spirito particolare, e con un determinato gioco di squadra, lo prenderemo, ma sono comunque contento del giocatori che ho a disposizione

Fra la festa, la baldoria degli incontenibili tifosi e i cori, sono stati premiati il nostro Antonio Barilla, il giornalista Francesco Ceniti, il procuratore Claudio Pasqualin, nonché alcune perso nalità legate a doppio filo con il calcio catanzarese.

CHEROSON PRODUCT



Antonio Conte, 43 anni, alla guida della Juventua dal 20

DOPO L'INCIDENTE DI SABAT

Caceres

TORINO - Oggi, dopo tre giorni di riposo concesai da Antonio Conte all'indomani della vittoria di Bologna, la Juventus riprenderà ad allenarsi. Il tecnico avrà a disposizione un gruppo a ranghi ridomi visti i 14 giocators impegnati con le rispettive Nazionali. Ovylamente manchera. anche Martin Caceres che in mattinata verrà dimesso dalla clinica Fornaca dov'è rimasto ricoverato per tre giorni

dopo l'incidenta le di sabato natta

ESAMI OK - Le con del giocatore uru some decisa migliorate ma i n in via procausi hanno prederito i ancers una notes costrollo piutua dimetterlo nella g ta di ieri. Una gi passata in assolan so tra un osame d trollo e l'altro. Le che di roompe ham

SERIE A

guson? Magari»

go alla Juve e di vincere quanto sir Alex



guida della Juventus dal 2011: ha vinto uno scudetto e una Supercoppa (LaPressa)



Sono due i trofei vinti da Antonio Conte da quando allena la Juventus (dal maggio dei 2011): lo scudetto dell'anno scorso e la Supercoppa italiana di Pechino conquistata contro il Napoli



Da mediano ha centrato 5 scudetti

Copiosa la sua bacheca da giocatore della Juve: 5 scudetti, una coppa Italiana; una coppa Uefa, una Champions League e un'intercontinentale, una supercoppa Uefa e una coppa Intertoto

DENTE DI SABATO NOTTE

TUTTOJPORT

TUTTO/PORT

JUVE A +9

LA PROMESSA DE

REMALDIO CRITTELLI

CATANZABO. Traffice interacts, advance Granula persent suggested of Conde ofte, et nervets if Prenne Coravola, released if Prenne Coravola, released if Prenne Coravola (1988) and prenness in traster des advances in process in province advances in the prenner des provinces de l'auditarie l'extraction a finite in Gambald per correre de l'auditarie l'extraction des provinces de l'auditarie l'extraction de l'auditarie l'extraction de l'auditarie l'extraction de l'audit provincial de l'audit provincial de l'audit provincial de l'audit d'audit d'audit de l'extraction de partie de Estadio-virus les parties de Estadio-virus les prenn virus per une l'auma numériche d'aussi finisiennes. CATANZARO, Tradio one

CONTE de la contra del contra de la contra del contra de la contra del



some contracts of the contract of the contract

Che bagno di

LA PROMESSA DEL TECNICO



Che bagno di folla!

CATANGARO Promission a meth per S F Premir Currents L'organizacture Maurice Jesurda ha intees promises allocators dails, Jurentus Accesso Coaste in an exercisco bugas di fella. all hedsterium Carelinante Portate efit verte la belgie fin de mores prima dell'evente il teccion abbia devut althur.donare il palce retianzarose per rifrigiarii dall'affette dei tantinnimi tilled, grandi e pierril, che di fietto l'anno impedito la orizogna del Franci, une neggiornya tarqu propurata dell'orido Spadaforu. Con in president flow to retire gradientees. Tels Subadial torsial ratasparess diaffections of or rectionals a vol Miles in Riccoo a Rivers; in startio mannagetators dull'Un Catasquero Minim Ameto, Fre storker rectals delly rectals gradieness Granegy Martine e questro gueracion.

Brund, Francusco Carditi di Guessetta sielli liport e Antonno Bartilio del Centraro della apert, eller al presente della apert, eller al presente della presentata per di territoria. Una mirrolostantante per il territoria presentata in la presentata presente in inglia menti a resentata presente in figlia. Marialla Cerprolo. Presente in figlia. Merialla Cerprolo del Presentante in Nunta Cerprolo. gravele senire della famiglio Agustiti e di Giantapero Bamiperti: «Folore che il more resenta giarina none la Investitata della sil elleratura di conte resenta giarina none la Investita Derrentamente il ricorrita della manifestazione provinta di Commorne. Camusen di Commornia.

comportum. Pleks is su fors-

AVE-GREETO II diamenenvole rafia foraș di uga del-la esa paradra, d'asser nas-les else sonnace è il lavoye. E em ap 1 most regamt. Done riograniară per la grande sencite e dispunistica che mettore. Con l'applications e la relestà alle fine i rienli nett ni anggiangono. Ma taus. ncello grunte si Ginechorini. I Parloca e diversi altri, tami executionally pend, of biases small Le setellar russia branger a durada derente la attlicea-tar. Il se por le cambines mais. (Il viene chimia di Giovinea a Bonaret. Cabo ation it us placeture the perwhose dol rawlets vivus a glamile per questo deve course wenters scienceds: Ha frem 4 seas previous roday talki gir object or old list some renterphy. Stune discorne per Betrace quantie all'pupe son grace to becopie his expete associturn i mini errorge montrondi-surgeri disposifebbli e sa erificis, scorp. o Giventato, 196 Biornaghi o Chieffind to a paid furs different d'Europa. mouse tetti storato fiarendo besiteins, repredictle perthi mispages if

ESTROYOTCE TROPPO No. polywood maneagy referr-mental of our objects domestyn serw, spontolis fon decetymic marketiness of generals of tan cotile varue in June E. Best Dictionaries proprie della seruta cotamientesi lo sire on -Non-he bargeto - ripela della deva sul flamore. effetto ed eretamento come Statorn Li stitunos gals Quodu fincelyagens semana se spingens a diere semper di pris e a fara sempre resglo. Questão sura finite il min-parcases alla Jove, tra 10-35 anni le giù a ridere di gueta Cortic, todri affora magneti acre la voglia di selescratas all actions, the test angles often questo guerra sta lentano.

DOP-PLOTER Indoor St. op. ne di for shillousses Classe. margary of any property margainst linear? «Mi rembre irrivarea. te parlare di mercate con goneto entratacene, es et apriforcesione per migliorare si-curamente le farenti, ma il top-player deux masers il gia-co di mpastra- Prima della belgis mergiata o'a temper per on selvice a mieter Course oled Claharcours, you ghocatory of Steens qualifly steer fagenerals Conte ora vice di Die Carrier - Las Caladeria sportita di risornore in fierie A, magari termesti qui con la Jarre. E quant suntreveno Cento le-nela l'Anafrinzani son un sitre begins di fella.

IL TECNICO BIANCONERO A CATANZARO PER IL PREMIO "CERAVOLO"

«Nel cassetto il sogno Champions»

CATANZARO. «Quando sarà terminato questo percorso, allora ci sarà anche la voglia di misurarmi all'estero, ma mi auguro che quel giorno sia lontano». Così Antonio Conte ha fugato i dubbi sulla sua permanenza sulla panchina juventina dopo lo sfogo di sabato al "Dall'Ara", parlando a Catanzaro, sommerso dall'affetto dei tifosi, in occasione della consegna del premio "Ceravolo", riconoscimento che gli è stato consegnato come migliore allenatore della massima serie.

«Il popolo juventino - ha detto non ha bisogno di darmi dimostrazioni d'affetto. Lo so già quanto affetto hanno per me e per la squadra». Il tecnico si è sottratto alle numerose domande sul futuro dei bianconeri. «Di mercato parliamo a fine stagione. Farlo oggi mi sembrerebbe irriverente per i componenti la rosa. Sono contento er del gruppo che ho a disposziou- ne, mi sta dando tante soddi-

> Ouindi ha aggiunto: «Se il prossimo anno ci sarà l'occasione



L'allenatore juventino Antonio Conte festeggiato a Catanzaro

per migliorarci, lo faremo. Da parte nostra c'è sempre la ricerca di giocatori forti che credano più al "noi" che all"io" e quindi al gruppo, che poi contribuisce a rendere forte il sin-

Il tecnico non è certamente pago dei risultati sin quai ottenuti alla guida della Juve. «C'è voglia di tornare a vincere in Italia e di cullare il sogno Champions, ma dobbiamo es-

> П

sere pacati, umili, capendo che abbiamo iniziato un percorso e bisogna avere pazienza».

«Abbiamo iniziato un percorso importante - ha aggiunto - dopo anni in cui, per tanti motivi, abbiamo dovuto ricostruire partendo dalle macerie. Adesso abbiamo costruito qualcosa di importante per il presente e per il futuro. Ci sono tutte le basi per essere protagonisti in Italia ed all'estero».

Cronaca di Catanza

La presenza dell'allenatore della Juventus ha infiammato la passione di centinaia di tifosi

Il premio "Ceravolo" bianconei

Conte: «Il segreto della mia squadra sta tutto nel lavoro. Auguro al

Andrea Cella Magno

Una calca pazzesca. Un tifo da stadio. Una passione isterica riservata in genere solo alle rockstar. Cera tutta la Catanzaro Juventina ad accogliere l'allenatore della vecchia signora, Antonio Conte, che ieri sera all'auditorium Casalimuovo ha ricevuto il quarto premio Nicola Ceravolo. La gente era tutta per lui, cercava di fotografarlo, di parlargli, di strappargli un sutografo. A stento, Conte è riuscito a farsi sentire rispondendo alle domande della conduttrice Sabrina Gandolfi, dei giornalisti Italo Cucci, Francesco Ceniti, Marco Civoli e Antonio Barillà, e del procuratore Claudio Pa-

È stato un intenso viaggio in bilico fra il passato - nel ricoedo commosso del "Presidentissimo" e di quel Catanzaro che faceva sognare - e il presente di una Juve proiettata alla vittoria dello scudetto e a recitare un ruolo di primo piano in Europa. Conte si è concesso in tutto e per tutto, senza dimenticare l'investitura all'allenatore giallorosso Ciccio Cozza, seduto a pochi metri da lui: «Credo che abbia tutto per emergere, perché sa lavorare con serietà e competenza e sono sicuro che farà grande il Catanzaro».

«Ho ricevuto questa sera un premio molto significativo – ha detto l'allematore juventino – e mi auguro che Catanzaro ritorni presto a giocare in serie A, perché la cirtà e questa regione lo



Italo Cucci, Antonio Conte, Maurizio Insardà e Sabrina Gandotfi

meritano»

Un tributo quasi obbligato (le sciarpe giallorosse in sala erano comunque tantissime), prima di parlare della sua Juventus: «L'entusiasmo che stiamo ricevendo in giro per l'Italia ci ripaga dei sacrifici quotidiani che facciamo ormai da un anno e mezzo. Il segreto della mia squadra sta tutto in un verbo, lavorare, perché solo in questo modo stamo stati capaci di costruire un progetto che ci ha permesso di vincere un campionato e diventare protagonisti in Europa. Adesso vogliamo confermarci a questi livelli, anche

perché il periodo difficile (per la squalifica di 4 mesi, ndr) ha rafforzato me e i mici giocatori».

Uno striscione in sala lo paragona a Ferguson, da quasi trem'anni alla guida del Manchester United. Conte legge, ringraria e poi afferma: «È un grande onore essere accostato a uno come lui, da cui noe si può far altro che imparare. Spero di vincere lo stesso numero di trofei che ha conquistato il manager scozzese, che per me è un esempio, e comunque mi augoro di restare alla Juve ancora molto a lungo. Ad ogni modo siamo solo affinizio, anche se

dopo questa esperienza vorrei lavorare per un periodo all'esteros.

Allenare campioni del calibro di Pirlo e Buffon potrebbe sembrare una responsabilità enorme, ma per Conte è forse ancora più facile: «Vedere il lavoro di Pirlo ogni giorno mi ripaga di tutto. Lui, che ha vinto qualsiani trofeo, rappresenta uno stimolo per gli altri giocatori della rosa. Un esempio quasi inimitabile».

Ma sono i nomi meno famosi quelli che vengono ringraziati uno per uno dal loro allenatore: «Non potrei mai fare a meno di ragazzi come Giaccherini e Padoin, mi rep lenarli. Lori mai il privili na se non insono parte gruppo fanti tare anche, il ri e Giovinco

Sullo sin caes della ge magini dei I volo, quelle: e allenatore lui in sella è la riserva in nale. A cosa punto, I cosa punto, I cosa Lo stimolo I



Uno striscio

naca di Catanzaro

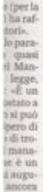
to la passione di centinaia di tifosi che hanno trasformato l'auditorium in uno stadio

" bianconero per una notte

utto nel lavoro. Auguro al Catanzaro di tornare presto in serie A»



indolfi



modo

 dopo questa esperienza vorrei lavorare per un periodo all'esteros.

Allenare campioni del calibro di Pirlo e Buffon potrebbe sembrare una responsabilità enorme, ma per Conte è forse ancora più facile: «Vedere il lavoro di Pirlo ogni giorno mi ripaga di tutto. Lui, che ha vinto qualsiasi trofeo, rappresenta uno stimolo per gli altri giocatori della rosa. Un esempio quasi inimitabile».

Ma sono i nomi meno famosi quelli che vengono ringraziati uno per uno dal loro allenatore: «Non potrei mai fare a meno di ragazzi come Giaccherini e Pa-



Uno striscione esposto nel corso della manifestazione all'auditorium Casalinuovo

doin, mi reputo fortunato ad allenarii. Loro non hanno quasi mai il privilegio di una copertina se non in casi eccezionali, ma sono parte integrante di un gruppo fantastico che può contare anche, fru gli altri, su Storari e Giovinco».

Sullo sfondo, nonostante il cam della gente, scorrono le immagini del Catanzaro di Ceravolo, quelle del Conte giocatore e allenatore della Juve, che con lui in sella è ritornata ad essere la riserva indiana della Nazionale. A cosa servoso, a questo punto, i cosiddetti top player? Lo stimolo lo fornisce una do-

manda di Italo Cucci, alla quale Conte risponde: «Per il momento non voglio parlare di mercato. Se il prossimo anno avvemo l'occasione per migliorare la squadra prendendo un fuoriclasse che sappia entrare nella nostra mentalità e nel nostro modo di giocare, lo faremo; altrimenti potremo continuare anche senza».

Al termine della manifestazione sono stati premiati alcuni personaggi legati al calcio giallorosso: il massaggiatore dell'Uesse, Masino Amaro, ha ritirato il premio alla memoria per Angelo Mammi; lo stesso

premio alla memoria è stato consegnato ai familiari del compianto giornalista Libero Greco; l'ex giocatore delle aquile, Tato Sabadini; l'ex medico sociale del Catanzaro, Geppino Martino. Il premio Ceravolo, ideato dal giornalista Maurizio Insardà e organizzato dalla Provincia (il presidente Wanda Ferro ha fatto gli onori di casa) e dalla Camera di commercio, è stato consegnato anche a Francesco Ceniri (Gazzetta dello Sport), Antonio Barillà (Corriere dello Sport) e Claudio Pasqualin. Una targa è andata al giornalista catanzarese Mario Mirabello. +







Premio "Ceravolo", Cosentino furioso

CATANZARO «Così si infanga il Catanzaro, così si infanga la memoria del presidente Nicola Ceravolo». La quarta edizione del Premio dedicato alla memoria del Presidentissimo si trasforma in pungenti e polverose polemiche, che di questi tempi, non fanno il bene della squadra giallorossa e della città sportiva in generale. Le ovazioni per la Juventus, la bolgia creatasi attorno alla presenza dell'ospite d'onore della mova edizione, Antonio Conte, hanno fatto da preludio per la polemica e l'umiliazione di una città che idolatra figure di altre realtà anziché le proprie, perdonando così la memoria di sé e di conseguenza la propria cultura. Ma i fischi degli juventini nei confronti del Catanzaro non sono proprio andati giù al presidente Giuseppe Cosentino che non ce l'ha fatta a rimanere seduto in prima fila e ha preso la decisione più giusta, quella che solo un vero innamorato dei colori giallorossi avrebbe preso: lasciare il posto vuoto e andare via. «Non mi sembrava la festa del Catanzaro - ha detto - ma quella di Antonio Conte e della Juventus. Sono rimasto molto male, mi è sembrato davvero inopportuno e fuori luogo quello che è successo. Quando ho visto i catanzaresi fischiare il Catanzaro e applaudire la Juventus non ce l'ho fatta a rimanere e ne ne sono andato. Mi sentivo un intruso». «Sono venuto a Catanzaro per onorare la memoria del presidente Ceravolo - ha concluso - ma se avessi saputo che si trattava della festa della Juventus non mi sarei neanche presentato».

il Quotididacalabria

PREMIO CERAVOLO

Troppo tifo per Conte Cosentino lascia la sala

UNA serata di festa ha rischiato di complicarsi per colpa della disorganizzazione impreparata ad affrontare una folla così

enorme di jutifosi ventini per la tensione tra supporter bianconeri e quelli dei giallorossi di casa. Per fortuna peso il buon

allenatore della Juve, vin- ma incandescente. citore del premio, ha sca-

tenatol'entusiasmo dei tifosi bianconeri, giunti anche da fuori città. Un clima da stadio che ha mandato su tutte le furie

il presidente del Catanzaro, Cosentino aspettava una serata all'insegna dellafestae con spazio alle Aquile.



(Apagina 26)



rò è preval- Antonio Conte, allenatore della Juve

26 Catanzaro

il Quotidiano Messed 20 resp 2013

Premio Ceravolo. L'allenatore dei bianconeri scatena l'entusiasmo e la sala diventa una bolgia infernale

Conte, una ressa con mugugni

Qualche attimo di tensione tra la tifoseria juventina e quella delle Aquile







Abuse Instaglis della serata di Assures Corin ai pressio Carandio. L'estapliame del Dissi biancores la infustare il presidente del Catanonno. Consectino di con Con-

SANTONO CIMIPA

CATANGARO - Bra stam programmata come area for a tentral presidential according pession and tentral pession deritassime. Nicola Cicumento, of rein quotification record is residenting assume a melboro discretif introcciane, as as without designation deligible and the pession of the pession of the pession of the pession producerate deligible pession producerate del Calimitation (Inducerate de

Believece qualche d'agri-



Cosentino
Il presidente ha
lasciato furioso

il Casalinuovo

Doveva essere

sion a Ordantanov è è quarrisis displante à rimente usos decles aquiles all'enfercio del bestro, relativamente assesso i managemente de l'arcesso delle seguine della dispersione della dispersione essanovi interpretta torseno uso fissia della persione della persiona della persione della persiona della persione della persiona della pers

missatore Maurizio Insarda, le passioni giallorosse dei Cafanzaro e bianconsere della Juventus. Ed invece qualche disgruido di carattere organizzativo, con la totale assenza di un valido servizio d'ordine a causa della quale sè creata una calca che ha consigliato ad alcune delle autorità presenti di allontanarsi dai l'Auditorium ed il netto prevalere di chi ha voluto tributare il più caloroso saluto al tecnico biancocero Antonio Coste, insignito dei riconione delle autorità presenti di allontanarsi di l'auditorium ed il netto prevalere di chi ha voluto tributare il più neigorio dei riconione biancocero Antonio Coste, insignito dei riconione di conione dei mano ci ma girandi aforzi, cercando di riportare il calco che conta sui Tre Colli haprovecato momenti di inportane di conione anche ira il difoserie quasi contrapposto, che si mono scioliti a faltica solo nei finnie di sornia.

Che il vecento ficsse di quelli diavevero importanti lo si era intuito già all'arrivo di Conte all'aeroporto di Lameria.

Terme con il tecnico cumpione di Bulta letteralmente circondato alla discossa dell'aeromobile provenzione da Torino da offre un centicasio di simpatizzanti bianconeri che hauno offerto il primo assaggio di quello che sareb be accaduto poi in seguido.

Accompagnato dal procuratore Claudo Pasquialin e dall'arrivo dell'antiare della societi torine-se, Conte, giunto all'Auditorium Gassilinovo del capolicopo, è stato infatti accolto di una marca di tifosi festanti che hauno presso d'assalto il bentro già un'ora prima dell'iniziare della societi cinesanto il presente di princatatiti ol presente giallorosso Giuseppe Cosentino che ha cercalo di mostrare buon viso a cattivo gioco mache poi al ripetera di tali cori, letteralmente imbulalito, ha preferito laccare la sala, accompagnato dal direttore sportivo Armando Ortoli: "Credevodi esserva Torinoe



il Casalinuovo *Doveva essere una festa per chi tifa Catanzaro»

La famiglia La figlia del presidente scomparso «Un onore premiare uno come Antonio-





Giornalisti, procuratori, telecronisti: ecco gli altri protagonisti della serata al protagonisti della serata della serata

premio dedicatio a mar persevenga consegnado a una persecunalità sportiva pressigniosa come Antocio Conte, che
tra l'altro rappressenta una
società gioriosa come la Juventus, che gode da sempre
della nestra simpatia e con la
quale Nicola Ceravelo, grande amico della famiglia
Agnelli e di Boniperti, ha
sempre avuto ottimi rapporlis. Aveva invece detto in
mattinata Mariella Ceravolo, figlia del presidentissimo.

Nel frattempo, all'interno
del teatro, sia pure faticossimente a causa della calca
ampre crescente, e grazie
agli sforzi dei conduttori
della seriala i giornalisti Rai
Sahrina Gandolfi e Marco Covoil e l'optimonista fatio Cuoci- la serata è proseguita con
la consegna dei vari premi
preventivati, oltre che ad
Antonio Conte (premiato dai
suo omologio giallorosso.
Ciocio Cossa, l'unico rimasto
in sala in rappresentanza
della società delle aquile),
che si è detto particolarmente encozionato e quasi incredulo di fronte alla grande
passicne del popolo fianconero proveniente da varie
parti della Calabria, anche ai
geornalisti Francesco Condi, Mario Mirabello, Antonio
Barillà e Gianni Bruni, ai
componenti dello safri medico giallorosso dei tempi della presidenza Ceravolo, Geppino Martino e Massino Am
cod allo atosso procurriore
Ciaudio Pusqualin.

Alla fine la caucia all'autografored alle foto ricordo con
il fresco vinicitore della Panchina d'Oro riservata agli allenatori della massima serie
ha fatto nuovamente temere
il peggio con l'unico visibilimente contento che è risulsto esserie il venditore di
souvenir, in particolar mocò quelli mareati biancomeri
letteralmente andati a ruba.

Premio Ceravolo. Il tecnico: «La più grande gioia è aver fatto risorgere l'orgoglio di essere juventini»

Entusiasmo alle stelle per Conte

La consegna del riconoscimento all'allenatore della Juve diventa festa bianconera

dFRANCESCOULLUNG

CATANGARO - Una sesina nei suguro della continuosa, quella di consegnare il quaeto prentato "Sacota Caravrolo" ad Antonio Conte, protagoninta del casco namino prisea de calciacore del eggi fia
alientatore della "Jovotifia Deve avec ragionato cesì
Socotata Deserba, Conterio
della mancibetazione, quantioba persano all'atticato ninniotore della Java corra la
prevena poi amescata per ricevere un prestino dal pattoni con il
patenero degli sinuo, si alta riaginazio su possibili granutti
reportazione nel pattonicio
del riconomiate del pattonicio
del riconomiate del
patente della con il
patente degli sinuo, si alta riaginazio su possibili granutti
reportazione nel pattonicione
del riconomiatione
d

Hatte persuave che, prima il Avitreno Cocca, sul palloscenno dell'Acidativa del Pallo della cocca della collisia della cocca della cocca

Arcibe qualità di seri sera per Mauricio Imagrità, suri una serata indirescritantole. E pensare che i segnali di quello che sarebbe accadudo nel tentro cittadino si crissi avata già all'seroporto di Lamenta Terme dove, sel attendere Activirio Como, è cesano più di ser rentinato di tifosi lianconeri. Actaminano, pei battpo Canalismoro, la estuasicone non è stata diversa. Contrattorali propoggi con-









L'accoglienza
Centinaia
di tifosi
dei campioni
d'Italia hanno
atteso il trainer
all'aeroporto
di Lamezia

teatro Casalinuovo, la situa-zione non è stata diversa. Conmoltoanticiposugliora-ri della scaletta, in centinaia hanno letteralmente affolia-to la piatea. I coloribian conehanno letterralmente affoliato la platea. I coloribiano conribanno finito per dominare
su quelli giallorossi. All'arrivo di Antonio Conte, poi,
non è stato affatto facile per
gli organizzatori riuscire a
gestire gli entusiasmi. A fatica, Sabrina Gandolfi, giornalista Raileconduttrice della serata, èriuscita a dare inizio alla serata. Nelle prime file della platea anche i familiari dei "presidentissimo"
Nicola Ceravolo, le autorità
cittadine ed una rappresentanza del Catanzaro Calcio
Srl con il presidente Giuneppe Cosentino, il tecnico Francesco Cozza ed il direttore
sportivo Armando Ortoli.
Sul palco, con Antonio Conte, Maurizio Insardà, il coordinatore dei Premio, Italo
Cuoci, ed i giormalisti Marco
Civoli, Francesco Ceniti, Antonio Barillà ed il procuratore sportivo Claudio Pasqualin.

Prima dell'inizio della serata,
però, il presidente del Catanzaro,
Cosentino, ha lasciato il teatro
perché contrariato dall'eccessivo
entusiasmo dimostrato dal pub-

la cella plates anche i familiari del 'presidentissimo' Nicola Ceravolo, le autorità cittadine ed una rappresentanza del Catanzaro Calcio Srl con il presidente Giuseppe Cosentino, liberaco Francesco Cozza ed il direttore sportivo Armando Ortoli. Sul palco, con Antonio Conte, Maurizio Insardà, il corredinatore del Premio Italo Cucci, ed i giornalisti Marco Civoli, Francesco Contin. Anno conte del Catanzaro colio Barilla ed il procuratore sportivo Claudio Polemico della serata, però, il presidente del Catanzaro, Cosentino, ha lassadato il teatro conte del Catanzaro contidella Juventusin una festa dedicata al Catanzaro et a chi il Catanzaro io ha fatto perché contrariato dall'accessivo entusissemo dimente del Catanzaro conteste del Catanzaro io ha fatto grande Polemiche a parte, e del Catanzaro conteste del Catanzaro et a chi il Catanzaro io ha fatto grande Polemiche a parte, la serata è andata avanti nomostante fossero saltati tutti gli schemi «Credo che dopo questobagnodi folla-hadetto Marco Civoli rivolgendota a Conte -, tu abbia capito che la una grossa responsabilità quella di rappresentare tanti e tanti tifosa della Juventus. Molti di più di quelli che tu immagini. Fresco vincitore della Panchina dorro a Coverciano e del premio Masstrelli, Antonio Conte è arrivato a Catanzaro rima della doppinsifide con in contro il Bayern Monaco nei

orario: la premiazione di Conte; sciarpa del Catanzaro e striscione per il tecnico biencor Ciccio Cozza e Giuseppe Cosentino; ancora Conte tra Italio Cucci e Maurizio Insardà; i giornalisti Francesco Centit e Marco Civoli e la sala gremite (toto Chiefalo)







IPRECEDENTI

Arriva dopo Ranieri, Lippi e Capello

CATANZARO – All'esordio fu una vera e propria festa di popolo a tutta tinta gialloroses. La prima edizione del Premio ideato da Maurizio Insarridaintitolato a Nicola Ceravolo, andato in scena nel 2008 e cioè nel ventesimo anniversario della scomparsa del compianto presidentissimo, vide infatti la partecipazione, in un Auditorium Casalinuovo gremito oltre ogni dire, di banti esponenti di quella che ancora oggi è considerata l'epopea vera del calcio in giallorosso.

A essere insignito del premio più ambito fu Claudio Ranieri, romano di nascita, na personaggio legato a filo doppio con Catanzaro fanto da rinverdire, ogni estate non solo, il suo legame on questa terra e con gli amici che a queste latitudini conserva.

Con Ranieri, però, a salire sul palco furono tanti dei protagonisti dell'esaltante stagione 1975/1976 con O'Rey Palanca in prima fila ma anche con Improta, Arbitrio e Vichi che fecero da cornice alla comsegna del premio donato dalla commossa figliad i Don Nicola, Mariella, all'allora altenatore della Juventus.

Non meno fastose e partecipata fu la seconda edizione del romoscimento.





Con Hanieri, pero, asamresu pauco furono tanti dei protagonisti deil'esaltante stagione 1975/1976 con O'Rey Palanca in prima fila ma inche con Improta, Arbitrio e Vichi che fecero da cornice alla consegna del premio donato dalla comsogna del premio donato dalla comsogna alle natore della Juventius.

Non memo fastosa e partecipata fu la seconda edizione del riconoscimento Nell'ottobre del 2009, a soli pochi mesi dall'inizio della sfortunata avventura del Mondiale sudafricano, a calcare i palco dell'Auditorium fu Marcello Lappi, selezionatore azzurro già campione del mondo nell'edizione

Ceravolo a un altro presidente che fe-ce la storia del calcio italiano come il ferrarsea Pacilo Mazza, suomentoreni tempi della Spal e personaggio dalla caratura morale e sportiva paragona-bile a quella di Ceravolo.

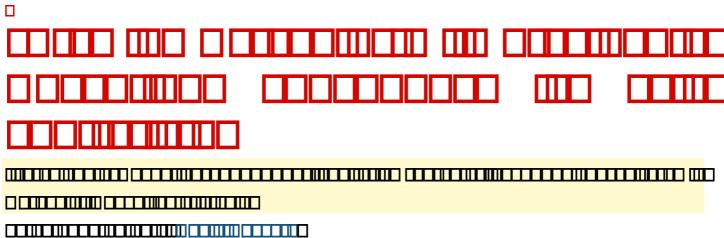
Da il si dipanò l'ennesima serata di festa culminata con la consegna del premio a Capello da parte dell'emozio-natissimo Ciccio Cozu, allievo del tec-nico di Pieris e impegnato a guidure il Catanzaro verso la risalita nel calcio-che conta culminata con la vittoria dello scorso campionato di Seconda Divisione.

a. c.

Catanzarosport24.it

Catanzai Ospoi tz init

Catanzarosport24.it





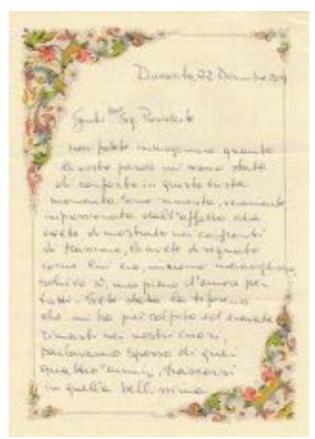


Dalla Redazione: Il nostro "premio Ceravolo" a Grazia Mattolini

Pubblicato da Salvatore Ferragina il Mer, 20 mar 2013 00:45 CET

Contributo di Salvatore Ferragina

Il contributo di un utente del nostro portale nel giorno del ricordo di Don Nicola, il "presidentissimo" del Catanzaro



Tante volte in trasferta nel settore ospiti in cui andiamo per assistere alle partite della nostra squadra del cuore ci sentiamo piccoli e in minoranza ma l'orgoglio che ci accomuna ci fa sentire più forti. Mai però ci era capitato di sentirci ospiti indesiderati nella nostra

città. E' vero che stiamo solo parlando di un evento sportivo, ma forse troppo facilmente si dimentica cosa ha rappresentato e chi è stato Nicola Ceravolo per il Catanzaro. Il sottoscritto alla manifestazione ha assistito solo per 30 secondi. Vedere la gigantografia di Ceravolo e avvertire che la stragrande maggioranza dei presenti non sapeva neanche chi fosse il Presidentissimo, è stato un colpo troppo forte. Per carità, nulla contro gli ospiti intervenuti, né contro i premiati (tra i quali peraltro c'era il nostro direttore Francesco Ceniti). Ma vedere un luogo nel cuore di Catanzaro, nel momento del ricordo di una delle colonne portanti della città, invaso da cori, bandiere e tifosi della Juventus, non è stato un bello spettacolo. A un certo punto anche la giornalista Rai Sabrina Gandolfi ha esclamato: "Non dimentichiamoci perché siamo qua". Probabilmente anche lei aveva capito ciò che gli organizzatori e gli sponsor, politici e non, non avevano voluto capire. E poi il nostro direttore Francesco Ceniti a ricordare Ceravolo e il Catanzaro, "sfidando" simpaticamente Conte e la sua Juventus.

Magari nella prossima edizione, la quinta, si potrebbe pensare a un premio per Gigi Marulla. Con tutto il rispetto per l'ex calciatore del Cosenza. In fondo una festa in casa nostra è sempre ben accetta.

E allora, per ricordare Nicola Ceravolo, preferiamo proporvi le riflessioni di un nostro utente. Che ci riporta ancora all'orgoglio di essere catanzaresi e tifosi del Catanzaro.

Salvatore Ferragina



Dopo aver letto, sentito, visto l'ultima brutta pagina di "calcio non giocato" svoltasi presso l'Auditorium Casalinuovo mi accingo a scrivere un piccolo tributo alla vera storia della Catanzaro calcistica legata all'**Era Ceravolo**. Stasera la rabbia, la frustrazione non deriva dal numero preponderante dei sostenitori juventini su quelli giallorossi, la partita non si è proprio disputata. La competizione come spesso accade quando si lotta con la tracotanza di chi non sa far altro che vincere, non c'è proprio stata. Se l'organizzazione avesse invitato anche un Palanca o un Banelli o un Edy Bivi qualsiasi, l'allenatore di qualunque altra squadra al mondo non avrebbe trovato posto né per sè né per i suoi sostenitori all'interno della sala.

Ciò premesso, desidero idealmente ridare il giusto onore a Don Nicola, alla sua memoria, premiando per questa edizione del "Premio Nicola Ceravolo" una donna. Sì, una donna lontana dai campi di gioco, aliena da facili scudetti e tornei vinti con buona pace dei tribunali più o meno sportivi. Questa nobile signora si chiama **Grazia Mattolini**. Si era da poco spento Massimo Mattolini, marito della signora Grazia e indimenticato portiere del Catanzaro targato Carlo Mazzone. avvinto da un male tremendo ed incurabile. Sull'onda di emozioni, insieme ai miei amici dell'Accademia del Calcio decidemmo di omaggiare la signora Grazia di una stampa raffigurante Massimo proprio in una gara interna contro la Juventus e di una lettera di accompagnamento le cui poche righe recitavano testualmente:

"Catanzaro 13 ottobre 2009... ci sono ricordi che si imprimono nella mente dell'uomo e

nonostante il trascorrere del tempo e il mutare degli eventi non si affievoliscono mai. Massimo per tutti noi, rappresenta uno di questi meravigliosi ricordi. La maglia verde smeraldo, i capelli arruffati dal vento incessante della nostra città, e l'immancabile cappello nero. Quelli legati a Massimo sono i ricordi migliori che la nostra tifoseria conserva, i suoi anni a Catanzaro hanno rappresentato il vertice massimo mai raggiunto dai colori giallorossi e sempre con lui in porta. Se dovessimo spiegare ai nostri figli chi era quel portiere, alto e magro, potremmo dire che è stato un professionista serio, mai al di sopra delle righe, sempre dedito al proprio dovere e che difendendo la porta di una piccola provinciale, insieme a altri dieci fantastici ragazzi, fece tremare le grandi del calcio italiano. Il ricordo di un uomo così meraviglioso oggi ci unisce idealmente a tutte le persone che gli hanno voluto bene, e che come noi lo porteranno sempre nel cuore. Vi siamo vicini!" Passano pochi giorni e la signora Grazia ci risponde così:

fere to Calabore, not to vermente un papeles concernante ele sur morales all bear out made the questi seguro, ela secontati poer an pareto hampe i verbo highin -Hamme, be perfect sample can me. people in seculo il painere che went in quantity the or temperate invitint win to speak by a thin me no vicamento demoto una vite prema of some - be which some of breaky three hen med musi bememberformer er a Pur also demande a mor oppie a mener do Some it and when previous , broken be been role met incorrect ob t eulos um explore molto guesso Witness to an enemal a service many has and base or a further below in a fuller of a beigne sees minut frame out to sai can affello Gracia Halletin

"Gent.mo Sig. Presidente non potete immaginare quanto le vostre parole mi siano state di conforto in questo triste momento. Sono rimasta, veramente impressionata dall'affetto che avete dimostrato nei confronti di Massimo, lo avete disegnato come lui era, un uomo meraviglioso, schivo sì, ma pieno d'amore per tutti. Siete stata la tifoseria che mi ha più colpito ed eravate rimasti nei nostri cuori, parlavamo spesso di quei quattro "anni", trascorsi in quella bellissima terra, la Calabria, siete veramente un popolo eccezionale che si ricorda nel bene e nel male di questi ragazzi che sono stati un pò di tempo i vostri "figli". Massimo, lo porterò sempre con me, perchè mi consola il pensiero che non è la quantità che si trascorre insieme ma la qualità, e lui mi ha veramente donato una vita piena d'amore. In venti anni di malattia, non si è mai lamentato, anzi era lui che donava a noi gioia e serenità. Se ne è andata una persona buona, per bene e che nel mondo del calcio non esistono molto spesso. Vi ringrazio ancora e vorrei mandare un bacio a tutti i tifosi e tutte le persone

eccezionali come siete voi. Con affetto. Grazia Mattolini"

Ho custodito gelosamente questo documento per anni poi stasera ho pensato che non c'era momento migliore per donarlo a tutta la tifoseria giallorossa poichè le parole di Grazia Mattolini sono indirizzate a tutti i tifosi del Catanzaro. Il mio Premio ideale va a Lei, alla sua immensa dignità di donna e di moglie, al suo amore per un uomo ed all'affetto per una terra ed un popolo ormai lontani. Un ultimo pensiero vorrei dedicarlo al Presidente **Giuseppe Cosentino** che con un gesto di estrema fierezza ha riscattato la memoria di Don Nicola e di una intera tifoseria. Agli organizzatori del Premio che dire... La storia dell'Unione Sportiva Catanzaro è una storia fatta di tantissime lacrime, fiumi di sudore e pochissimi sorrisi, ma se si vuole organizzare un Premio che abbia attinenza con la nostra storia non c'è bisogno di invitare C.T. della Nazionale o Palloni d'Oro. La nostra storia è fatta di uomini, magari piccoli o poco noti, ma che con le loro miserie e le loro nobiltà hanno reso unica questa avventura in cui un donna toscana accompagna il proprio uomo a compiere il suo dovere. E che nel momento di massimo dolore ritrova l'affetto di volti mai incontrati ed il calore di mani mai accarezzate. Arrivederci a presto, Grazia.

FRANKTHEKICKER



Bar Mangialavori: L'inguaribile allergia e il sempiterno obbrobrio

Pubblicato da Francesco Panza il Mer, 20 mar 2013 15:15 CET

Contributo di Francesco Panza

La ciociaria si palesa ancora una volta indigesta per i colori giallorossi, colori assenti al premio intitolato al Presidente Nicola Ceravolo



Il Catanzaro cade malamente nella più importante gara della stagione e abbandona definitivamente i sogni di gloria, riposizionandosi a soli due punti di vantaggio dalla zona che scotta. Eppure gli uomini di Mister Cozza non avevano iniziato male tanto da fallire anche una buona occasione con Fioretti che graziava Vaccarecci calciando fuori da buona posizione. Possiamo certamente dire che per il Catanzaro versione

2012/2013 rimanere in dieci significa matematica disfatta. Santoruvo, sempre molto motivato quando si trova ad incrociare le Aquile, ha tirato nel tranello Conti. L'inferiorità numerica non per forza deve produrre una sconfitta di così larga misura. L'atteggiamento di vittima sacrificale e l'erroraccio di un De Risio inadeguato a sostituire lo squalificato Benedetti, hanno permesso agli uomini di Stellone di giocare sul velluto rischiando nel finale di gara di mostrare la "manita" ai giallorossi.

Gli episodi sono stati tutti sfavorevoli, ma l'atteggiamento fin troppo remissivo del Catanzaro ha permesso ai padroni di casa di conquistare l'intera posta in palio senza troppi affanni e superare il Benevento in graduatoria. Il risultato finale comunque è un po' troppo severo e rischia di fotografare la gara in maniera sbagliata.

Chiedo venia se viro con il mio dire verso argomentazioni che esulano dal campionato in corso (ovviamente parlo della Prima Divisione girone B). La serie A è per altri, si i pluriabbonati Sky che preferiscono trepidare in pantofola per altri colori e che ieri se ne sono privati per "armarsi" di scarpe e inforcare vessilli extraregionali manifestando il proprio delirio al cospetto dell'allenatore della pluriscudettata squadra di Torino. La mia disquisizione non è riservata a chi è libero di dedicare il proprio miocardio a chi meglio crede, ma mi sembra obbrobrioso dimenticare, anzi scordare del tutto a chi sia intitolato il premio che ieri è stato consegnato al leccese Antonio Conte. Quando mi recavo all'allora Militare e avevo la fortuna di assistere alla serie A, anche allora c'erano catanzaresi juventini/milanisti/interisti. Liberissimi di esserlo, ma anche dalle inezie si capiscono cose più importanti. Discorsi triti e ritriti per una terra schiava di troppe contraddizioni e soprattutto votata a comportamenti che sono retaggio di una dominazione storico-politica che risale a tempi troppo lontani. Ma per cortesia, non offendiamo Nicola Ceravolo, non offendiamo la sua memoria e soprattutto i principi che hanno arricchito la sua e le nostre vite. Distillato di orgoglio verso la propria identità, seme imperituro di riappropriazione di quell'orgoglio che fa infuocare le vene di giallo e di rosso. Ringrazio mio padre per avermi fatto indossare solo vessilli giallorossi, per avermi educato che la fede è unica come l'amore, è indivisibile perché vestita di fedeltà, lo ringrazio per avermi regalato solo magliette di lana allora prive di sponsor e rigate di giallo e di rosso. Discorsi mielosi? Non credo.

Troppo spesso ci si vergogna della realtà che si vuole dipingere e si usa etichettarla come

demagogia perché il discorso ai più non conviene...

Troppo comodo signori miei! Quello che è accaduto ieri ha stonato perché ha fatto anche capire a **Giuseppe Cosentino** che c'è ancora tanto, ma tanto lavoro da fare. Un giorno qualcuno disse che prima di fare l'Italia bisognava fare gli Italiani. L'Italia è stata fatta (purtroppo) anche senza Italiani, o meglio con pochi degni di essere classificati come tali e le conseguenze le patiamo ancora oggi.

Caro Presidente Giuseppe Cosentino, prima di fare il Catanzaro ci aiuti a rifare alcuni

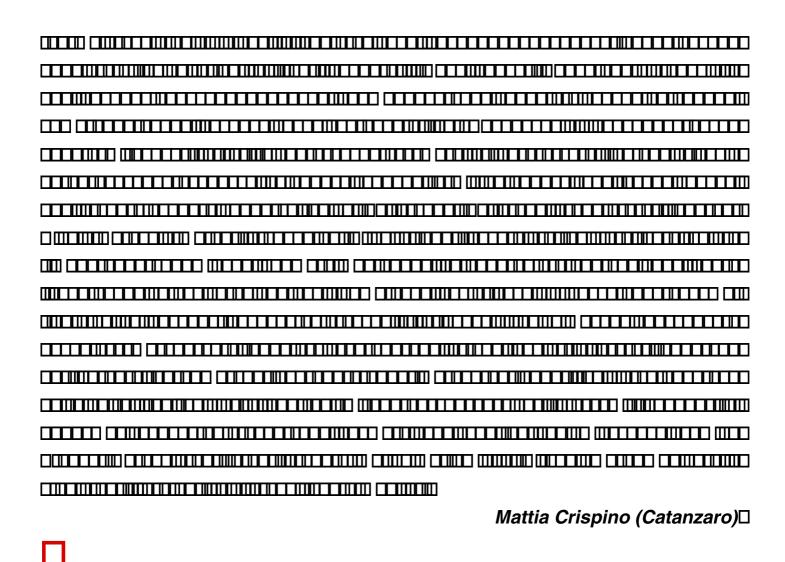
catanzaresi che forse ieri hanno offeso la sua intelligenza. Loro non sono la maggioranza (o almeno questo si spera), ci aiuti a raggiungere un sogno come quello targato "84' della ripresa- Angelo Mammì", non si arrenda innanzi ai politici poco collaborativi, non si arrenda di fronte alla mediocrità condita di sempiterna ignavia, non si arrenda dinanzi ad un settore del Ceravolo patologicamente incompleto, perché la stragrande maggioranza è con lei e la aiuterà a riconquistare il nostro passato e magari a migliorarlo. Conservi la sua genuina passionalità, vale di più di qualsivoglia capitale, perché per noi c'è **solo** il Catanzaro.

Il prossimo appuntamento sarà uno dei tanti mattoni necessari ad edificare il sogno per scenari più adeguati al Catanzaro. Bisognerà battere ad ogni costo il Perugia per non soffrire troppi patemi d'animo e iniziare a programmare con calma il prossimo campionato che Giuseppe Cosentino ha più volte ribadito, dovrà essere di vertice. Il Popolo giallorosso darà la spinta decisiva e sarà presente esponendo l'unico vessillo che appartiene alle nostri radici: quello giallorosso. C'è **solo** il Catanzaro.

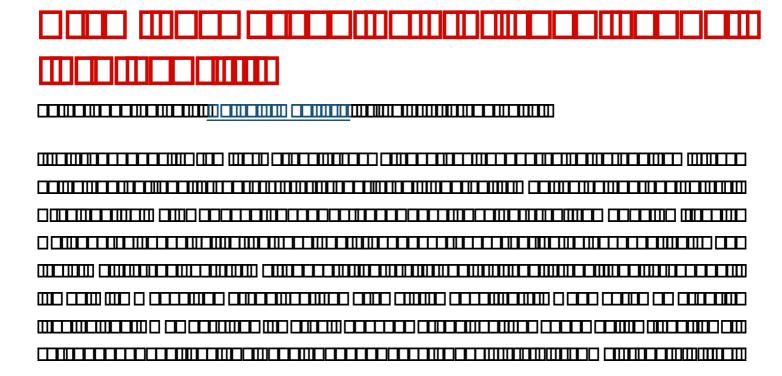
Giuseppe Mangialavori

Catanzarosport24.it





Catanzarosport24.it



il Quotididado

il Quotidiano

Geved 21 marzo 2013

Catanzaro 27

Ma la città è scossa: il grande tifo per la Juve ha oscurato l'essenza giallorossa del premio

Ceravolo, un'occasione persa

Accuse agli organizzatori per non aver previsto la calca che ha turbato la serata

MANTONOCHMEN

CATANGAHO-Bilay uffer frain-consequa del premis- desicaco a Nicola Gercercia diricacaco a Nicola Gercercia di incaco a Nicola Gercercia di incaco a Nicola Gercercia di incaco di insultato Actionis
Contate ha il supcos amare del
consecucio perso. Tatato, favoaddigithora lespos sente in batis polemotorio della Rosenseana e che
pet senzo data alimentale della
tamana del la Rosenseana e che
pet senzo data alimentale della
tamana del premis- del quello
tegalto all'organizzazione delconsecto, appereno diventale
timentale la regioni monocone del
consecto, appereno diventale
timentale la regioni monocone del
reconte proprio dalla corsosterna del premis- la quello
tamana del premis- la quello
tamana del premis- per personale
terranti la processario
consectoria del premistalia della corsosterna della premistalia corsosterna della premistalia processario
consectoria della premisconsectoria della consectiana della premistalia della corsosterna della premistalia processario
consectoria della premisconsectoria della consectiana della premistalia della consectiana della consectiana della consectiana della consectiana della consectiana della consectiana della consec
talia della consec-

Victorio a prima appilio, e carriace nell'aspetto organizativo, è ia prima persona programi Tadedore de premio al asconstierie de a prima per germalista Massinia Sissanda la probabilmente astiposibi. Le probabilmente astiposibi. Le probabilmente astiposibi. Le fesorare passione del popilo jumitano sia melbrodi. di Copiler em mesanomo pieno la responsabilità. Non medivo che su Coste al riverso ti un popisibi tado di accessiti di preside di appresente la supopisibi tado di accessitito difficiali di agni grossivi che dificti vanesco serio dallo intata fin dall'arrive di Onsinizata fin dall'arrive di Onsi-



Antonia Corte si premio Derevolo

per la maritar il presidente della Previntata, spocasorprincipale desta imaginistraziona, Wastin Previ, check quarer contestia avventata in reconsulativa and vargensanto del propeto della contesta della sociata della propeto della contesta della sociata sociatamente della sociata della della della sociata della sociata della d

aptrio del pressio da reportio, da par conductes di firanzando re a fare consocce la figura e lo operace di Naccia Cerantio santia franzi dal contine calatensi.

Di diverso parere rispette silvogravivate della corse pua del presto o Corde con però, diffe che carriero della corse della co

NATITION SERVICE

Il club Piero Torrini contesta l'assegnazione del premio a Conte

«Un'offesa i fischi a Cosentino»

Il club Piero Torrini contesta l'assegnazione del premio a Conte

«Un'offesa i fischi a Cosentino»

-I tifosi della Juve non devono approfittare delle feste di altri club-

Unider hoscoccero.

Lestificación registratascoccer effects ambies mai conduta
in effects ambies mai conduta
condutación de medicación de acceptación de acc

to organizative ha posterne-

II./CLUB-Free Terrina solla vicendra d'orevolucia flerena. «Office Nicola Demonina. Il Catamare. Qualcuso ha persone di liquidare la cosa dicondo-fre a è shagitare un non tross. Riscomennata una pagina serpregnosa ai danni ella Catamara gialirosa e della memoria di Nicola Demonio. Gli orpeninativo devoro fice eme rulpa per avvestravolti il serioro fice del Catamaro per ricordare la memoria di Hvesidestinazios. La funda della vicentia a per diteggiam il proprio dall'avventia per diteggiam il proprio dall'avventia per dinazio fono e al proprio Nicola Cerucia, pervotasi Il grandi viatorizzonal, un personaggio aportivo conduranto per finette aportivo. Tra emocramente lassosse a quantitipo è mocrosso intro i lancos un semso di amazinare fra i indifferenza dei bartie del Caisamare fra i indifferenza dei bartie i fischi di siturità i indifferenza dei bartie i fischi di siturità i indifferenza del partie procede propositione del partie i trividi della figuratione bartie i distributi di forte della figuratione bartie i distributi di forte gigiare obi inglicito i silazione che diverca da fondimenti di regione a sensi protificare delle fissio di altre inpuntire, qualita del Calaramento in questio con il l'applianzo non ce radibiaren con l'Italia, ma con chi per l'intera antiena an precolenta ha publiciumato il arrivo d'Onete, sponfondo poche o mensiona per coper il orro-sersa della la manifestazione, discondo diventare il percinzo Ceravio la Reva della Paventias Sperionzo-con di sellidorimentia-cherta



Nouni titusi presenti attivisiotiva

ota magica equalra che

Ough poor 6 successive consensation of Dallace on companion of Dallace on Double of Dallace on Double of Dallace of Dallace on Dallace of Dalla

GUIULTRAS

«Le Aquile sono passate in secondo piano»

in grappo ultran Calanama in 1973 è intervenuto escila sensia del premio Cerapio «Biscordinaro seritonitir sa lungodocumento
quandos igossora apallomendiavirades melle piaspuedes igossora apallome nella sirade melle piasmediavirades melle piasmediavirades melle piaspio di raquantat dopo avercon a proper meno constanmelle porte de minos elemedia porte de la mino elemedia porte de minos elmedia porte de minos elmedia de la minos el
media del
media de la minos el
media de

«Oggi peor è succiato un compacello dall'allarna. Direante à prendo dedicato al compianto Presidectavamo Novia-Gerovo-

22 marzo 2013 Catanzarosport24.it

AD UN GIORNO DALLE POLEMICHE SUL PREMIO CERAVOLO, SABRINA GANDOLFI DICE LA SUA

Catanzaro, Giovedì 21 Marzo 2013 - 19:03 Clara Varano



"Non importa che se ne parli bene o male, l'importante è che se ne parli", diceva Oscar Wilde, e certamente quello che si farà per parecchio tempo sarà parlare del premio Ceravolo 2013, che resterà nella storia per aver portato **Antonio Conte** a Catanzaro. Critiche, successo e **Maurizio Insardà**, di questo abbiamo parlato con una delle protagoniste del premio fin dalla sua nascita: **Sabrina Gandolfi**, giornalista di **Rai Sport**. Sabrina ci ha descritto la sua relazione con il premio, che passa per la splendida amicizia con l'ideatore, Maurizio Insardà, e la famiglia Ceravolo.

Raccontami un po' il tuo rapporto con il premio "Ceravolo", come nasce?

Ti dirò cara Clara, il Ceravolo nasce da un'idea di Maurizio Insardà, un collega, ma soprattutto un mio amico. E quando dico amico, non lo intendo in modo banale e sfruttato per indicare un semplice conoscente. Siamo amici davvero, che è un'altra cosa. La stima e l'affetto che mi legano a lui, e alla sua meravigliosa famiglia sono genuini. Poi ci sta anche il fatto di collaborare, avendo le stesse passioni e svolgendo la stessa professione.

La prima edizione fu nel segno dei ricordi...

Nel 2009 il premio intitolato al grande Presidente Ceravolo, Maurizio lo ideò portando sì Claudio Ranieri, bandiera del Catanzaro, ma soprattutto mettendo insieme i pezzi più pregiati che componevano la grande squadra della quale ancora oggi tutti i tifosi sentono la mancanza. Fu memorabile, con qualche lacrima di commozione sul volto dei protagonisti sul palco e la gioia di Mariella, la figlia del Presidentissimo, in prima fila sempre a ricordare il padre. La signora Mariella è un altro animo meraviglioso che ho avuto l'onore di conoscere, ci mandiamo i messaggi, ci sentiamo e quando, come in questo caso, non c'è, per validi motivi, la mancanza si sente.

Poi fu la volta di Marcello Lippi e di Fabio Capello...

Pochi credevano che Maurizio potesse avere la forza di arrivare all'allenatore campione del mondo, invece eccolo lì il grande toscano dall'apparenza ruvido, ma in realtà simpatico, solare e con una classe immensa. Fu una serata deliziosa. A ricordare una vita, tanti successi, tanta passione. Arrivò anche Fabio Capello. E, consentitemelo, altro pezzo da novanta. Vincitore di tutto lo scibile umano in ambito di club. Friulano, tosto, schivo, ma anche lui, davanti alle idee di Insardà non ha saputo dire di no. Di nuovo auditorium Casalinuovo pieno e di nuovo un successo.

Fino al recente 19 sera...

Lì si è toccato l'apice. Portare un ospite che ti racconta il passato lontano o recente è più gestibile, se vogliamo anche più semplice, ma Antonio Conte, che non parla mai fuori dai pre e post partita, campione d'Italia, sulla panchina della prima in classifica, nonché della squadra più tifata nel nostro Paese, è stata un'impresa. E' l'uomo del momento. Eppure era qui. Sommerso dalla folla, osannato e celebrato, era qui.

Hai letto delle polemiche su questa edizione?

Qualcuno ha scritto che c'era caos. Vero. Ma scusate, chi è quel pazzo che può pensare che un evento possa definirsi riuscito se in platea sono seduti in 10? Problemi di folla? Di ordine pubblico? No, solo di gestione e di incanalamento della gente, ma problemi veri ZERO! Un pubblico fantastico. Chiassoso, io ho provato a farmi ascoltare, ma parliamoci chiaro, si chiama entusiasmo e chi siamo noi per frenarlo?

Qualcuno ha pensato che questa edizione abbia offeso il ricordo di Ceravolo, concordi?

Non parliamo di chi ha pensato che il premio abbia oscurato la stella del presidentissimo! Certo, a tratti si perdeva la vecchia aureola da ricordo, ma qui non è stato offeso nessuno! Sono certa che se l'avvocato fosse stato presente, avrebbe abbracciato Antonio Conte e avrebbero brindato insieme a un presente e un futuro di vittorie. Non c'è miglior modo di celebrare qualcuno se non con la festa. Quella vera, appassionata. E vorrei dire anche che davanti al palco ad applaudire e intonare i cori per Conte, c'erano anche tante persone con la sciarpa giallorossa del Catanzaro. Tanti.

Come rispondi ai giudizi poco favorevoli?

4 premi Ceravolo, 4 superstar. Sinceramente trovo tristi alcune critiche, perché non hanno nulla di costruttivo, semmai di tendenza al disfattismo. A tratti trapela l'invidia. Peccato. Perché si parla tanto di uscire dai propri confini, di crescere, di dare respiro a una terra che ne sente l'esigenza e ne ha il diritto, ma poi si fatica ad accettare il successo, se non è il proprio. Peccato davvero.

Qual è l'immagine del Ceravolo 2013 che resterà nella memoria?

Per me il premio Ceravolo 2013 sarà nella storia per aver dato gioia a tanti. Bimbi, adulti e donne compresi. E' una pagina di sport che titola con tre parole: Catanzaro, Ceravolo, Conte. Le 3 C. Piuttosto bisognerebbe pensare a teatri più ampi, perché il trend di Maurizio Insardà è questo. E meno male!







Ceravolo in cielo, Cosentino in terra. Siamo il Catanzaro

Catanzaresi tifosi, riprendiamoci il rispetto e la dignità

Viva don Nicola. Oggi abbiamo il dovere di scriverlo a caratteri cubitali. Evidentemente il sentimento, per qualcuno, era svanito. E poi, se i più giovani, abbastanza comprensibilmente, non sentivano certe emozioni, ci saremmo comunque aspettati il rispetto. Per lui, il presidentissimo, e per il Catanzaro: documento di identità della storia della nostra città. E invece il Premio Ceravolo di martedi scorso ha segnato una spaccatura tra la città (o meglio una parte) e la squadra di calcio. Troppi juventi-



prio per questa riflessione, oggi dedichiamo la prima pagina al presidentissimo che, me l'ha giurato in sogno mio nonno che gioca con lui in Paradiso, pare si sia rivoltato nella tomba. Il problema, sia chiaro, non è Conte e non è nemmeno la Juventus. La questione è molto più profonda. Qui, a Catanzaro, qualche catanzarese, ha preferito inneggiare ed idolatrare l'allenatore della squadra di cui fa il tifo nel giorno della festa e del ricordo. E allora, quando Cosentino è andato via con Ortoli, il messoggio di gran parte dei presenti è stato chiaro: siamo qui per la Juve, quello in prima fila con i baffi è solo uno che occupa un posto. A questo vanno aggiunti la disorganizzazione di un evento sottovalutato e l'inciviltà di molti juventini - ma residenti a Catanzaro - che all'invito a prendere posto hanno risposto accerchiando gli ospiti sul palco. Una scenetta davvero deprimente di cui Conte, e speriamo di no, forse avrà riferito con qualche parolina di sfottò che ci affossa anche sotto l'aspetto sociale. Ma ormai il danno è fatto, guardiamo avanti e cerchiamo di risollevarci. Partiamo dalle scuse a don Nicola e passiamo a quelle a Cosentino che, anzichè godersi i suoi milioni, ha pensato di venire a Catanzaro per investirli nella nostra passione. Ma è chiaro che se noi prima e lui poi intuiscono che la passione è stata sostituita

da altri colori, l'unica cosa che può fare è alzarsi e andar via. Quel giorno, almeno, tanti catanzaresi sono pregati di non versare lacrime di coccodrillo. Ma in tanti sappiamo che a Catanzaro il sentimento per l'Uesse è ancora forte. E allora, tutti quelli che ancora ci tengono, oggi hanno il diritto e il dovere di riempire il Ceravolo, stadio del presidentissimo, e dire al suo erede Cosentino che qui possiamo e vogliamo ancora far volare l'Aquila del suo. Un saluto a voi, due presidenti, che





Cosentino e Cozza, una notte da separati in casa

Al Premio Ceravolo il presidente scappa e il tecnico resta

Separati in casa per una notte. Il primo della loro lunga storia d'amore. Cosentino e Cozza divisi da una scelta - o da un'esigenza - nella famigerata serata del Premio Ceravolo. E' accaduto anche questo martedì scorso. Cosentino è scappato via al secondo coro "Juve olè". Cozza è rimasto piantato al suo posto in prima fila con decine di persone ammassate difronte la sua poltrona che non gli consentivano nemmeno di assistere allo spettacolo, ammesso che di spettacolo si sia trattato. Quindi, a voler essere attenti giornalisti di gossip (o sportivi), per la prima volta da quando sono a Catanzaro, Cosentino e Cozza prendono una decisione diversa e si separano. I più maligni, da li a poco, anche perchè molto risentiti di quello che stava accadendo, dicevano che "Cozza sta trovando squadra per il prossimo anno e allora sta vicino a Conte e Pasqualin". I più realisti, tra questi anche noi, guardano semplicemente in faccia alla realtà. Il presidente Cosentino si è sentito offeso e ha fatto benissimo ad andar via. Dall'altro canto Cozza è stato

più lucido e riflessivo e, anche per rispetto del collega, è rimasto per rappresentare il Catanzaro e assistere al riconoscimento che in serata avrebbe ritirato, in mezzo alla folla, il tecnico bianconero. Due facce diverse, insomma, ma sempre della stessa medaglia. Non potevamo però non sottolineare come in un'occasione così importante i due siano stati lontani, separati in casa per una notte. Ortoli, molto silenzioso e diplomatico, ha

seguito il presidente, ma dall'esterno dell'Auditorium chiedeva sempre notizie su Cozza. Di fatto non c'è stata nè una separazione e nemmeno una lite. Semplicemente è la prima volta che i due numeri 1 dell'Uesse non si tengono dalla manina. E questa, anche fuori dalle polemiche, è comunque una notizia. Ma il matrimonio non sembra a rischio, almeno per il momento.

G.M.





Domenica 24 marzo 2013 Catanzaro Club pag. 6

Bravo Presidente. Le cronsche ci dicono di un Conestino artabbiatissimo all'amerno dell'Auditorium Catalinuovo in occasione del Premie "Nicole Ceravolo". Ad un certo punto il Prosidente Cosentino ha lasciato la tala non condividendo il taglio della marifestazione. "Non mi sembrava la festa del Catangam e di Nicola Conycolo, ma quella di Assonio Come e della Javenius Sono rimuna molto male, mi è sembrato davvero inopportano e facri Jango quanto successo. Quando ho visto i cataturaresi fischiare il Catatetaro e applandes la Juventia non ce l'ho faita a rimanere e me ne sono andato. Mi sentivo un intruso". Uscendo ha concluso "A Catanezeo abbianne fatto la fosta alla Juventus. Inammissibile: Da Presidente del Catanzaro non posso accettarlo. Allora tutti i sacrifici che sto facendo sono vani? Ha lusciato la sala con questi interrogativo. Noi sianno con il Presidente Couentino, queste manifestazioni sersono solo a chi li organizza, non certo alla rinascita del Catanzami. Ma caro Proodente in quella sala certamente non era presente la tifoseria del Catamanno

Ma rifosi della Provincia e della Regione che del Premin Ceravolo e del Catastaro nos importa solla. Lei continui nel suo lassen a continui ad operare per il bose del Catanzaro Calcio, noi la sosterremo sempre con discrezione ed in silenzio Con i risultati e con il tempo aoche il Cenavolo stracolmo le darà le soddisfazioni che merita. Ultima considerazione. Questa manifestazione è stata parocinata dal Comune e dall'Americontrazione Provinciale. Ebbene vogliano Le notare che negli ultimi anni lo sport e le società catanzaresi i su totte quelle di baskat, termis tavolo e calcio a5. Calcio a 5 che in questa stagione ha portato il nome della città dalla Sicilia alla Sardegna) sono stati abbandonati o non soctenuti con nessun tipo di contributo. In sono della consti famova e reclamiezata Insuparenta vorremo ponoscere l'entità del contributi erogati per una manifestasione the ha portuto all'attenzione dei midia nazionali non il Presidente Ceravolo ed il Caranzaro ma la Javentan e Antonio Come.

Catamearo Clab

UC 73, infangato il nome di Ceravolo

Gli ultras dopo la serata di martedi: "Molto amarvggiati, non prenderemo mai parte ad iniziative di questo genere"

Ricordano monte quando si giocava a pulsor pelle stude e nelle piazza, dive un Superfactivo di colori atanciene creava aggregacione e un crepuscolo di regazzoni dopo aver con i propri tales creato delle porte da calco sistuali giocara all'oltimo respire una finale di "Coppe dei Campioni" Abbiene volute ricordare queste scorcie di vita passata perche" a Catassam si si differenziasa da nate le grand "provincial" del palvac, is, que hambin e rapaziotà che si frottaggiarant "à la Valletta" e a 5 "esculi" e "arreto a Provincia" e differenza dei contanti di altre città ventivano la cassos giallanness del glorinio C'atanzaro, una magica vigualto che fice immensore per decessi la Labbria intes, le sur grea sero antera narrar nella maggior pare delle famiglie malationali da: toxici remti e dei innim padm.

liga peri' è sonato un carqueclo dell'alierne, un quicosa die linte nessura avebbe poten-noi prevenivani, durate il pronie dellegar al complante Presidentativo Michi Cess-els. Il giornalista Maseuro Investi ha pensari here di erritare l'attudo alleratore della luverna Antonio Conso, hone per la prima volta in questa città il Catanzam presa in secondo piano, il Catanzam che si la fato pesien il seno, la fano, si la fato pesien ames, si Cassono seperento di discussions in opti-officia, her e patritus della città, quel Catamaro non ha più la priorità su tutto, nggi ci samo sreglati jerentni oggi. Cataccan sembrara Torino, l'audionium granile di fondare a soleri bianconori, ressust coro per il Calanzaro ma solo cori per la vacchia signora, addinimas ci giarageus notate di fischi per Cosentino il presidente del Catantaro colta che invessi di sedott si riscaldan semodamente le polosse del Granillo du carrando di robre lustro al una piatra che era son onicias à tot si sheatach.

Noi Ultras Catanzaro 1977 non abbiano mai presenziaro a quone iniziative e mai abbiano volun a the face con piontalisti mi di cosme i primi impatati del male del calcio, ma vedendo i video m insmet il noon acco di dispressi per questi perti ha superato il Tonia.

Al signer Insurba' mandatros e der che da oggi in poi è semian della Carva Massimo Capraro per mer infangato il nume di Nicola Commile, organizzando quota manifestazione una un perumaggio che non è legato al mone dei mestri colori, funtava invitave un ex gialloronno per dane un nesse a

Javenini, Militani, Interist size avvisali, in questa cital di file Catatram, si giorico per i sioni polari e si affla solo quando visco il Magion.

Quando la Jave vincesa" lo acudato sote prepai di andare a frateggiare alternit.

PER LA FEDE DEI NORTRI PADRI



Clima Coloniano (47)

PROBLED OF TSPONE GRANNE IF RESILEATEVENTUREESIMA GRORNATA SABATO 10-83-2003

LATINAL-ANDROLDAT	.141
BARLETTA-FROSNONE	M
INDMESE - NOCERNA	0.1.
CARRAGEDE - PERUGIA	0.1
CATANZARO - PIBA	54
GUSSIO-PIUTO	14
BENEVENTO-SORRENTO	50
AIELLING - WARESON	14:

PRINTED PRINTED NO. GREATER RESULTATE VENTICINQUESIMA GIORNATA DOMAENICA 24-63-2013

PAGAMESE - BENEVENTO -	00
QUEEN CHRISTERS	200
HIA-FROSINONE	
AUGULNO -NOCERNA.	00
CATANZARO - PERUSIA	00
LATINA PRICTO	00.
GARLETTA-SCRRENTO	00
ANOMA BIC - VIARESCIO	00

PRIMA DELINERA GIBONE B RESCLENTI VENTIQUATTRESIMA GEORNATA DOMENICA		
17-43-2013		
SOMEWO - WELLING	H	
ANDRIA BAT - BARLETTA PRATO - BENEVENTO	10	
FROSINONE - CATANZARO	40.	

PERLICIA - LATINA

CLASSIFICA MARCATORI	
Date Service	11
Codes Person	12
Floretti - Catanoure Canada - Artifice	
Barner-Larne	(4)
Biscoline Areline	4
Catalinas - Colina Escendi - Pass	-
Manual - Briefins	
Magnighi - Vioreggii Scurps - Faginese	
Resetts - Calabiere	3









LE INTERVISTE ATMOSFERA CALDA Cosentino è furioso: «Non siamo mai stati all'altezza della gara»

Andrea Della Wagne CHILADAM

affiness you provide a final to ness you caree soda, andeat abblem hears I deple-Subparior Carbonid Evidence Sed-for ivon Strankerskapitet, I ment, with sole ad along porter we DOUGHT INSTALLABOUR IN THE greener retail come & Gido toyeard Covernors, DOLD SCOOLS soc. of Perspic a language pos-Summand congregative, the cycle. years inches and odd dealors. process woulders Classification cost i hospitaties in wighted i sixcere. Caretally stochers piotes September pil septi, but retilen treeste con abbitto copiu Department della gene 2 vesensada, ora, restant pupire esurface in faces, ripkuls. distances described di surane è catalitate como lesfb. Manage sprint conveyed webservage electronic data tracks per treios fiest e appropries construction above seed on assignation Landsterveriber FEMICIAL DESCRIPTION OF PE a President of the Control of the Co new, independencement on Sign Car to wage chieses in CHARL DEV ROCKER - COMPLET TO Common a molecular disposisame de tronico, for epolengasi, c'è dangan indinistra del otivet whether my maker 1 pobbaconcine-prosper-jorde a love applicate is they gave you Secure profit can terrorise. Cl. some & ben warmper por occu-TOTAL SERVICE PRINTS POSSES le: he he become a le chtil morrown capetro transger a superiori-

Assessed will proper if worker (if Commission decempes radio pohavithe did presso Cervenia Lorse Gotta Information (Mile) w ananaton di grer fices ferre u. THESE SHEET PROSPERSY, MINES Delvice namedo, Prima di 1881 servani ja saliceljenja i Aldrie man visita sarappo Perrigia e Inspi proposed amendors, limber as plaamba, roos was greate work ing I policing at hence pro-Andangeredries Syessaldocumentati depe il prime gali ptrpolerenters entraggraph to 20 minute for Favoure of the pelosa le papeiro osavidos goriada modern's reactive of towns. Aug. COTO PRESENTATIVO CARROLLES Day poper conclusion a per pic di seator. Nen its measure of agickenset - a ten burre effett apple. this not region resourcement dieteo centre. Non-cameron of whome, my wine amount pits secures; since pendel spita lette Stateta, also forema mesto per response, he andedly a 10. Sports Cameronies -: Militim, 1967 Sperrence pales is reliable in mt by self-added to obtain elitors proven previously decisions. a residua, com la discogna di referi top persealous topic risulia. te. CI moltaga alkit idagon yoru te per constiti the schripts trevenille. Possanne familie, powies for Ellion poors, fruitsspeader union d'accourage per le co. Treatybe, dubblemer directly renew to utilize due constitu-There will date doubt stage our ou-THE REPORT OF THE PARTY AND ADDRESS. none per Parato populatio, delle shi normana E Caracteris pres-FERRITA CONTROL STATE . T

Gazzetta del Sud CON LE NOTIZE DELL'ULTIMA GRA



L'EVENTO



Un incontro tra veri maestri

Un pallone d'argento del peso di 600 grammi realizzato dal maestro orafo Giovanbattista Spadafora di San Giovanni in Fiore: lo ha ricevuto l'allenatore della Juventus Antonio Conte, al quale è stato assegnato, nei giorni scorsi a Catanzaro, il Premio Ceravolo, istituito in onore del compianto presidente dell'Unione Sportiva Catanzaro, Nicola Ceravolo. Dopo Claudio Ranieri, Marcello Lip-pi e Fabio Capello, a ricevere il premio quest'anno è stato l'attuale mister della squadra bianconera. Alla cerimonia, che ha richiamato nell'auditorium Casalinuovo il pubblico delle grandi occasioni, hanno preso parte diverse autorità, come il prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, il presidente della Provincia, Wanda Ferro, e illustri nomi del giornalismo italiano, quali Italo Cucci, Marco Civoli, Francesco Ceniti e Sabrina Gandolfi. Il premio è stato consegnato a Conte personalmente dal maestro Spadafora.